

ALLA RICERCA DEGLI ESSENZIALI NEL PERCORSO DI SCRITTURA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

22 MAGGIO 2018
USR – MILANO
RAFFAELA PAGGI

FINALITÀ DELLA SCRITTURA

La *produzione di testi scritti* è un prezioso strumento nella formazione linguistica, culturale, esistenziale dello studente:

- è occasione di *crescita della consapevolezza di sé*.
- non ha come unica né prioritaria funzione la comunicazione di quanto è stato già imparato, ma è *occasione di conoscenza in atto*.

 dedicare alla scrittura spazio adeguato nell'attività didattica, strutturando percorsi che gradualmente conducano lo studente ad affrontare *varie tipologie testuali*, da quelle narrative ed espositive, a quella lirico-descrittiva, a quella argomentativa.

FINALITÀ DELLA SCRITTURA

- **CONDIZIONE** affinché la scrittura sia occasione di consapevolezza e di conoscenza: non incentivare il formalismo, il verbalismo, l'esercizio di una retorica avulsa dal senso.
- Si dà *vera testualità quando si istituisce un nesso tra significante e significato, tra testo e contesto, tra interlocutori.*
- La disciplina «italiano» ha come 'dominio' i testi, l'interpretazione e la produzione dei quali o si riduce a decodifica e applicazione di norme e procedimenti dati (come nella segnaletica stradale) o si configura come ricerca del **SENSO**, che nei testi è al contempo celato e svelato.
- La **LINGUA** è lo strumento principale della ragione e il **TESTO** è la forma più usuale di organizzazione e comunicazione del ragionamento.

 Esercizi di scrittura finalizzati a sviluppare determinate abilità (*praeexercitamina*) \neq testi veri e propri

OGGETTO DELLA SCRITTURA

Scrivere testi di tipo diverso (**narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo**) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario»

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, settembre 2012)

La commissione predispone almeno tre terne di tracce, adottando le seguenti tipologie:

Testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;

Testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;

Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

Le diverse tipologie possono essere combinate assieme in un'unica traccia, strutturata in più parti.

(Art. 7, D.M. 3 ottobre 2017, n. 741)

OGGETTO DELLA SCRITTURA

NARRAZIONE, DESCRIZIONE, ESPOSIZIONE, ARGOMENTAZIONE

sono '*atteggiamenti testuali*' presenti in molteplici forme di testo.

Essi vanno considerati quali possibilità di espressione caratterizzate da

scopi comunicativi,

elementi formali,

contesti e destinatari particolari.

OGGETTO DELLA SCRITTURA

Un possibile curriculum verticale

Testi che elaborano altri testi

- **Dettato** dai primi anni della scuola primaria
- **Riassunto** e **parafrasi** (testi espositivi) dagli anni alti della scuola primaria e per tutta la scuola secondaria di I grado
- **Commento, analisi, relazione** e **rielaborazione degli appunti** (testi espositivi) nella scuola media

Testi autonomi

- **Testo descrittivo e narrativo** (anche di invenzione) dai primi anni della scuola primaria
- **Testo argomentativo** nella scuola secondaria di I grado (terza media)

OGGETTO DELLA SCRITTURA

Nella delineazione del curriculum di scrittura è importante interrogarsi

- sulle **finalità formative** di ciascuna tipologia testuale (perché è importante imparare a riassumere? Che cosa si vuol favorire chiedendo agli studenti di narrare esperienze, storie note e di inventarne di nuove? Perché verso i dodici anni è fondamentale offrire agli studenti strumenti per argomentare? ...);
- sulle **conoscenze, abilità, competenze essenziali** per poter produrre testi dei diversi tipi e dunque sulle loro **caratteristiche di genere** (la prevalenza dei tempi verbali del passato nei testi narrativi e dei tempi del presente nei testi espositivi, commentativi; la necessità di esplicitazione di connettivi di diverso tipo nelle differenti tipologie testuali: prevalentemente temporali e di causa effetto nella narrazione; spaziali nella descrizione; molto vari nell'argomentazione: finali, causali, concessivi, ecc.) ;
- sugli **scopi comunicativi** che informano tipicamente ciascuna tipologia (narrare per intrattenere o per fornire *exempla* a sostegno di una tesi; descrivere per rappresentare in assenza o per esprimere liricamente la propria scoperta di un aspetto della realtà; argomentare per verificare la tenuta di un proprio ragionamento sottoponendolo alla ragione altrui o per persuadere il destinatario ad agire in un determinato modo...)

STRATEGIE DIDATTICHE

La cura nella formulazione delle consegne da parte del docente.

Dedicare particolare attenzione alla modalità con cui si formulano le consegne dei compiti di scrittura: il testo ha sempre origine da una domanda, dunque è la formulazione del titolo, sotto forma di domanda esplicita o di traccia, che determina l'impostazione della risposta.

- No a domande troppo aperte: rendono difficile agli studenti l'*inventio*, la selezione dei contenuti, e la *dispositio*, l'architettura del testo;
- No a domande troppo chiuse: non favoriscono l'articolarsi del ragionamento.
- Sì a domande che invitino lo studente a dire la propria, a confrontarsi su temi per loro interessanti, e ancora bisognosi di essere affrontati e approfonditi (non ovvi, non già esaustivamente trattati)
- Sì all'indicazione di una particolare tipologia discorsiva (racconta, descrivi, argomenta...) e di limiti spaziali (tot righe, colonne, pagine, battute...).

STRATEGIE DIDATTICHE

La proposta di modelli testuali di riferimento.

È per via prevalentemente **mimetica** che lo studente può imparare a tenere alta la guardia mentre scrive, sia sul piano della correttezza formale, sia su quello della congruità:

- condividere con i propri studenti occasioni di ideazione dei testi (dialoghi, dibattiti, letture...), di scrittura comune o di lettura dei testi prodotti, così che passi, quasi per osmosi, un certo modo di impostare il ragionamento e di conseguenza di attestarlo: **il primo modello di testualità è per lo studente la competenza discorsiva del docente.**
- proporre **testi, anche e soprattutto letterari, densi dal punto di vista semantico, lineare ma non banali nella sintassi, vari e ricercati nel lessico.** Testi da leggere, copiare nei loro passaggi salienti, riassumere, parafrasare, interrogare e analizzare, riformulare, a cui ispirarsi per i propri testi di invenzione.

STRATEGIE DIDATTICHE

Scrivere spesso per essere letti.

Non limitarsi a proporre in linea teorica strategie di scrittura, peraltro in molti casi utilissime, ma tentare forme di *incoraggiamento, sostegno, correzione nella produzione di testi*:

- Verificare l'efficacia dei testi scritti leggendoli, con interesse reale, e suggerendo correzioni e modifiche per renderli sempre più corretti e comunicativi.
- Far scrivere tutti i giorni gli studenti, anche testi brevi, diversificati, che sistematizzino quanto appreso a lezione, esprimano il loro giudizio su di esso, riassumano gli argomenti, operino parafrasi di testi, rispondano a domande...
- Utilissima la lettura ad alta voce dei testi scritti, avendo come destinatari i propri compagni.

Scrivere spesso anche testi brevi e per essere letti più che per essere corretti. La valutazione è innanzitutto il giudizio del lettore.

STRATEGIE DIDATTICHE

Un nota bene.

La scrittura è attività fondamentale della disciplina Italiano, ma come l'oralità, chiama in causa anche i **docenti delle altre discipline**:

- **obiettivi comuni:**

pertinenza, caratteri generali della tipologia testuale, registro e lessico specifico, ortografia;

- **obiettivi di competenza specifica del docente di lettere:**

incremento della consapevolezza sintattica, con particolare attenzione alla riflessione sull'uso e le funzioni dei tempi verbali; paragrafazione ed essenziali della punteggiatura.

VALUTAZIONE

- **pertinenza** (rispetto alla consegna, all'intenzione comunicativa, al genere discorsivo, alla situazione comunicativa)
- **significatività** (“Non si scrive un libro perché si vuole dire qualcosa; si scrive un libro perché si ha qualcosa da dire” Francis Scott Fitzgerald)
- **congruità** (coesione e coerenza)
- **correttezza formale** (sintassi, lessico, ortografia)

CONSIGLI DI LETTURA SULLA DIDATTICA DELLA SCRITTURA

- Caffi C., *Considerazioni sul riassunto*, in Bertinetto P.M., Ossola C., *Insegnare stanca*, Il Mulino 1982
- Carver R., *Il mestiere di scrivere. Esercizi, lezioni, saggi di scrittura creativa*, Einaudi 2008
- Manzotti E., *Forme della scrittura nella scuola: una tipologia ragionata*, «Nuova Secondaria», n. 8 (1990), pp. 23-42
- O'Connor F., *Il territorio del diavolo. Sul mestiere di scrivere*, Teoria 1993
- Paggi R., *L'insegnamento dell'italiano nella scuola del primo ciclo*, in «Libertà di educazione» – Quaderno n.33 (2012)
- Paggi R., *L'assegnazione del compito: traccia o titolo?* in Rigotti E., Wolfsgruber C. (a c. di), *Conoscenza e compimento di sé. Formazione interdisciplinare in Matematica, Scrittura, Storia, Dante*, Fondazione per la sussidiarietà, Milano 2014, pp. 154 ss.
- Paggi R., Albin L., Ferrari D., *Nel suono il senso, Grammatica italiana ad uso scolastico*, Itaca 2016
- Paggi R., Fertoli M.G., Pedacchiola A. M., *Alla ricerca degli essenziali. Proposte per un curriculum di italiano e di matematica nella scuola del primo ciclo*, Itaca 2017
- Rigotti E., Cigada S., *La comunicazione verbale*, Maggioli 2013
- Rigotti E., Wolfsgruber C. (a cura di), *Conoscenza e compimento di sé. Formazione interdisciplinare in Matematica, Scrittura, Storia, Dante*, Fondazione per la sussidiarietà, Milano 2014
- Rossi F., Ruggiano F., *Scrivere in italiano. Dalla pratica alla teoria*, Carocci 2013
- Serianni L., Benedetti G., *Scritti sui banchi. L'italiano a scuola tra alunni e insegnanti*, Carocci 2009